

I Quartieri (CZ): implementare i servizi dalle farmacie

Data: 11 maggio 2012 | Autore: Redazione Calabria



Catanzaro 5 novembre 2012- Siamo convinti che implementare i Servizi in parte già resi dalle Farmacie significherebbe più occupazione oltre ad avere una farmacia- presidio, dove il cittadino troverà non solo i farmaci, ma anche tutta una serie di servizi aggiuntivi di alta valenza socio-sanitaria Attraverso le Farmacie presenti sul territorio è possibile non solo dare un'offerta mirata alle esigenze degli utenti della Sanità, ma con apposite previsioni economiche si potrebbe anche dare una risposta alla disoccupazione.

Per questo motivo, lo stato con la recentissima normativa , varata negli ultimi due anni con la legge 69/2009, il decreto legislativo 153/2009 e i relativi decreti ministeriali del 2010, ha finalmente recepito e istituzionalizzato la farmacia dei servizi, accentuandone il ruolo quale snodo fondamentale del sistema sanitario nazionale. La rete delle farmacie e i professionisti che in esse vi operano hanno tutte le potenzialità per consolidare il proprio ruolo primario nell'ambito del servizio sanitario, quale essenziale “ servizio pubblico di base.

Sino ad oggi i servizi resi dalle farmacie, aggiuntivi rispetto a quelli tradizionali, risultano innumerevoli come : consulenza sul farmaco, consegna a domicilio di farmaci urgenti, raccolta dati ricette con la partecipazione a programmi di assistenza domiciliare, la presa in carico di particolari categorie di pazienti cronici e il monitoraggio dei farmaci a loro utilizzati,

l'effettuazione di screening che consente di individuare in tempo l'insorgere di alcune patologie, lo svolgimento di campagne di informazione e prevenzione, ed ancora sicuramente non meno importanti in quanto comunque rivolti alla cura della persona, misurazione della pressione, autoanalisi di prima istanza, holter pressorio, puericoltura, vaccinazioni , consigli alimentari, defibrillatore in farmacia, distribuzione di pubblicazioni e opuscoli su tematiche di carattere sanitario, noleggio di apparecchiature e presidi sanitari. Questa notevole mole di servizi complementari, tutti sino ad oggi mai remunerati, con l'applicazione delle norme e delle Leggi esistenti potrebbe anche con adeguate coperture economiche, rappresentare una importante risposta a parte della disoccupazione riguardante i Laureati in Farmacia e Scienze Infermieristiche.

E proprio in considerazione del fatto che il legislatore ha anche già previsto forme di remunerazione che verranno concordate a livello nazionale nella nuova convenzione farmaceutica, che non comporteranno costi aggiuntivi per il servizio sanitario regionale, con l'attuazione di protocolli e progetti di intesa si potrebbero con l'aggiunta ed utilizzo di fondi Europei prevedere occupazione e Voucher lavorativi implementati ai fini occupazionali e mirati alla resa dei servizi sopra descritti che nella nostra regione sono stati sino ad oggi gratuiti, consapevoli di promuovere una farmacia più completa, rafforzandone il ruolo di presidio del SSN più vicino al cittadino.

Potremmo così anche parlare di servizi a valore aggiunto, richiesti dal mercato per migliorare la salute, come ad esempio, tra i servizi avviati da tempo, la figura il collegamento con il CUP per la prenotazione di visite ed esami tramite la farmacia, rendendo più agevole l'accesso ai servizi sanitari e riducendo sensibilmente il carico di lavoro delle ASP, e poi si potrebbe pensare all'autoanalisi di prima istanza, al monitoraggio dei parametri di salute in collegamento con centri specialistici, alle prestazioni di infermieri e fisioterapisti, assistenza domiciliare in collaborazione con i medici. Siamo pertanto convinti che implementare i Servizi in parte già resi dalle Farmacie significherebbe più occupazione oltre ad avere una farmacia- presidio, dove il cittadino troverà non solo i farmaci, ma anche tutta una serie di servizi aggiuntivi di alta valenza socio-sanitaria . [MORE]

Giampaolo Mungo - (Segretario I Quartieri)-